

Deliberazione del Consiglio Comunale n. 20 del 15/03/2017

OGGETTO: APPROVAZIONE DEL BILANCIO DI PREVISIONE FINANZIARIO 2017-2019 (ART.151 DEL D.LGS.N.267/2000 E ART.10, D.LGS.N. 118/2011).

L'anno **duemiladiciassette** questo giorno di mercoledì **quindici** del mese di **Marzo** alle ore **18:00** in Zola Predosa, presso la residenza comunale e nell'apposita sala delle adunanze. In seguito ad avvisi scritti, notificati a ciascun Consigliere nelle forme prescritte, si è oggi adunato il Consiglio Comunale in sessione Ordinaria, seduta Pubblica per adunanza in Prima convocazione.

Fatto l'appello risultano all'inizio della seduta:

	Presente	Assente		Presente	Assente
1 FIORINI STEFANO		X	10 BEGHELLI ILARIA		X
2 RUSSO ERNESTO	X		11 ZANETTI TIZIANO	X	
3 BAI NORMA		X	12 NICOTRI LUCA	X	
4 DALL'OMO DAVIDE		X	13 TADDIA MASSIMO	X	
5 TORCHI PATRIZIA	X		14 LELLI STEFANO	X	
6 FOLLARI MARIO	X		15 NOBILE DOMENICO		X
7 MARTIGNONI ELISABETTA	X		16 GAMBERINI DAVIDE	X	
8 LORENZINI LUCA	X		17 BARBOLINI VALENTINA		X
9 BUSSOLARI LAURA	X				

Assume la presidenza Elisabetta Martignoni, quale Presidente.

Sono nominati scrutatori i Consiglieri: TORCHI PATRIZIA, TADDIA MASSIMO, GAMBERINI DAVIDE. Partecipa in funzione di Segretario Dott.ssa Daniela Olivi, la quale provvede alla redazione del presente verbale.

Si dà atto che rispetto all'appello iniziale risultano entrati i Consiglieri Beghelli, Barbolini e Nobile= presenti n. 14 componenti.

I punti iscritti all'odg dal n. 9 al n. 14 vengono trattati congiuntamente e votati singolarmente. Nel corso della trattazione si presenta la Cons. Bai (Presenti n. 15) e, successivamente, si allontana il Cons. Lelli (Presenti n. 14).

Il Presidente dà atto della sussistenza del numero legale.

Assessori presenti: BUCCELLI GIUSEPPE, DAL SILLARO ANDREA, OCCHIALI DANIELA, DEGLI ESPOSTI GIULIA, ANSALONI ALESSANDRO.

OGGETTO: APPROVAZIONE DEL BILANCIO DI PREVISIONE FINANZIARIO 2017-2019 (ART.151 DEL D.LGS.N.267/2000 E ART.10, D.LGS.N. 118/2011).

IL CONSIGLIO COMUNALE

Sentita la relazione dell'Assessore al Bilancio, illustrativa della seguente proposta di delibera:

<<Richiamati:

- l'art. 4 del Decreto Legislativo 30 marzo 2001, n. 165, a norma del quale gli organi di governo esercitano le funzioni di indirizzo politico - amministrativo, definendo gli obiettivi ed i programmi da attuare ed adottando gli altri atti rientranti nello svolgimento di tali funzioni;
- l'art. 42 del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267 "Testo Unico delle leggi sull'ordinamento degli Enti Locali", che prevede le competenze del Consiglio Comunale limitandole ad alcuni atti fondamentali;

Premesso che il decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267:

- all'articolo 151, comma 1, prevede che gli enti locali *"deliberano il bilancio di previsione finanziario entro il 31 dicembre, riferiti ad un orizzonte temporale almeno triennale. Le previsioni del bilancio sono elaborate sulla base delle linee strategiche contenute nel documento unico di programmazione, osservando i principi contabili generali ed applicati allegati al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e successive modificazioni"*.

all'articolo 162, comma 1, prevede che *"Gli enti locali deliberano annualmente Il bilancio di previsione finanziario riferito ad almeno un triennio, comprendente le previsioni di competenza e di cassa del primo esercizio del periodo considerato e le previsioni di competenza degli esercizi successivi, osservando i principi contabili generali e applicati allegati al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e successive modificazioni"*;

Richiamato il Decreto Legislativo 23 giugno 2011 n. 118, emanato in attuazione degli art. 1 e 2 della Legge 5 maggio 2009 n. 42 e recante *"Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle regioni, degli enti locali e dei loro organismi"*, come modificato ed integrato dal Decreto legislativo 10 agosto 2014, n. 126;

Richiamato l'art. 5, c.11, D.L.30 dicembre 2016, n. 244 (Decreto Milleproroghe) pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 304 in data 30/12/2016, con il quale è stato prorogato al 31 marzo 2017 il termine per l'approvazione del bilancio di previsione dell'esercizio 2017;

Ricordato che, ai sensi del citato articolo 151, comma 1, del D.Lgs. n. 267/2000, le previsioni di bilancio sono formulate sulla base delle linee strategiche e degli indirizzi contenuti nel Documento Unico di Programmazione, osservando altresì i principi contabili generali e applicati;

Atteso che:

- la Giunta Comunale, con deliberazione n. 76 in data 27/07/2016, esecutiva ai sensi di legge, ha deliberato il Documento Unico di Programmazione 2017-2019 ai fini della presentazione al Consiglio Comunale, ai sensi dell'art. 170 del D.Lgs. n. 267/2000;
- il Consiglio Comunale, con deliberazione n. 74 in data 26/10/2016, ha approvato il Documento unico di programmazione 2017-2019 presentato dalla Giunta;
- la Giunta Comunale, con deliberazione n. 19 in data 15/02/2017, esecutiva ai sensi di legge, ha disposto la presentazione della nota di aggiornamento al DUP 2017-2019, ai fini della successiva approvazione da parte del Consiglio Comunale unitamente al bilancio di previsione, nella quale si tiene conto degli eventi e del quadro normativo sopravvenuti;

Richiamata la propria deliberazione n. 19 in data 15/03/2017, con la quale è viene approvata la nota di aggiornamento al DUP 2017-2019;

Dato atto che la Giunta Comunale, sulla base degli indirizzi di programmazione contenuti nel DUP, con propria deliberazione n. 20 in data 15/02/2017, esecutiva, ha approvato lo schema

del bilancio di previsione finanziario 2017-2019 di cui all'art. 11 del D.Lgs. n. 118/2011, completo di tutti gli allegati previsti dalla normativa vigente;

Richiamate:

- la deliberazione del Consiglio Comunale n. 5 in data 15/02/2017, relativa al piano delle valorizzazioni immobiliari 2017/2019 e piano delle alienazioni 2017;
- la deliberazione di Consiglio Comunale n. 18 in data 15/03/2017, relativa alla verifica della quantità e qualità delle aree e fabbricati da destinare alla residenza, alle attività produttive e terziarie da cedere in diritto di superficie o di proprietà, con il relativo prezzo di cessione;
- la deliberazione di Consiglio Comunale n. 15 in data 15/03/2017, relativa all'approvazione delle aliquote e delle detrazioni per l'anno 2017 dell'imposta municipale propria (IMU) di cui all'articolo 13 del Decreto Legge n.201/2011 (conv. in L. n. 214/2011), per l'esercizio di competenza;
- la deliberazione del Consiglio Comunale n. 16 in data 15/03/2017, relativa all'approvazione delle aliquote per l'anno 2017 della TASI, il tributo sui servizi indivisibili di cui all'articolo 1, comma 683, della Legge 27 dicembre 2013, n. 147;
- la deliberazione di Consiglio Comunale n. 17 in data 15/03/2017, relativa alla conferma dell'aliquota per l'anno 2017 dell'addizionale comunale IRPEF di cui al D.Lgs.n. 360/1998;

Dato atto che:

- ai sensi dell'art.1 comma 683 della L.147/13, il Consiglio comunale deve approvare, entro il termine fissato da norme statali per l'approvazione del bilancio di previsione, le tariffe della Tassa sui rifiuti (TARI) in conformità al piano finanziario del servizio di gestione dei rifiuti urbani, redatto dal soggetto che svolge il servizio stesso ed approvato dal Consiglio comunale o da altra autorità competente a norma delle leggi vigenti in materia;
- ad oggi non è stato ancora approvato dell'Agenzia territoriale dell'Emilia-Romagna per i servizi idrici e rifiuti (Atersir) il Piano Finanziario del Gestore (P.E.F.) per l'anno 2017, nonostante l'esigenza del Comune di approvare il Bilancio entro l'ordinario termine di legge;
- ciò impedisce al Comune di procedere ad approvare specificatamente le tariffe TARI 2017 che, ai sensi del sopracitato art.1 comma 683 della L.147/13, devono essere approvate in conformità al piano finanziario del servizio di gestione dei rifiuti urbani, redatto dal soggetto che svolge il servizio stesso ed approvato dal Consiglio comunale;
- ai sensi dell'art. 1 comma 169 della L.296/06 gli enti locali "deliberano le tariffe e le aliquote relative ai tributi di loro competenza entro la data fissata da norme statali per la deliberazione del bilancio di previsione. Dette deliberazioni, anche se approvate successivamente all'inizio dell'esercizio purchè entro il termine innanzi indicato, hanno effetto dal 1° gennaio dell'anno di riferimento. In caso di mancata approvazione entro il suddetto termine, le tariffe e le aliquote si intendono prorogate di anno in anno";
- l'unica soluzione percorribile, al fine di rendere possibile l'approvazione del Bilancio entro il relativo termine di legge, è quella di non approvare specificatamente nuove tariffe TARI per l'anno 2017, con la conseguenza che per legge (art.1 comma 169 L.296/06) anche per l'annualità 2017 continueranno a trovare applicazione le stesse tariffe TARI relative all'annualità 2016;

Richiamati i seguenti atti di Giunta Comunale:

- la deliberazione di Giunta Comunale n. 64 in data 10/06/2015, esecutiva ai sensi di legge, di determinazione dei valori medi venali in comune commercio delle aree fabbricabili ai fini dell'imposta municipale propria;
- la deliberazione della Giunta Comunale n. 72 in data 24/06/2015, esecutiva ai sensi di legge, con la quale è stato approvato il Piano triennale di razionalizzazione delle dotazioni strumentali, delle autovetture e dei beni immobili per il triennio 2015/2017 di cui all'articolo 2, commi 594-599, della Legge n. 244/2007;
- la deliberazione della Giunta Comunale n. 8 in data 15/02/2017, esecutiva ai sensi di legge, con la quale è stato approvato il piano di programmazione triennale relativo al fabbisogno del personale anni 2017-2019 e l'approvazione della pianta organica;
- la deliberazione della Giunta Comunale n. 9 in data 15/02/2017, esecutiva ai sensi di legge, di approvazione delle tariffe d'uso per le sale di Villa Edvige Garagnani anno 2017;

- la deliberazione della Giunta Comunale n. 10 in data 15/02/2017, esecutiva ai sensi di legge, con la quale sono state approvate le tariffe asili nido comunali anno 2017;

- la deliberazione della Giunta Comunale n. 7 in data 08/02/2017, esecutiva ai sensi di legge, di proposta del piano delle valorizzazioni immobiliari 2017/2019 e del piano delle alienazioni 2017;

- la deliberazione della Giunta Comunale n. 14 in data 15/02/2017, esecutiva ai sensi di legge, di destinazione dei proventi per le violazioni al Codice della Strada anno 2017, ai sensi degli articoli 142 e 208 del D.Lgs. n. 285/1992;

- la deliberazione della Giunta Comunale n. 15 in data 15/02/2017, esecutiva ai sensi di legge, inerente spese di accertamento, procedimento e notifica di atti giudiziari in carico al servizio di Polizia Municipale anno 2017;

- la deliberazione della Giunta Comunale n. 17 in data 15/02/2017, esecutiva ai sensi di legge, di determinazione delle tariffe per i servizi cimiteriali e per le concessione di loculi ed ossari;

Considerato che tutte le altre tariffe ed imposte locali non citate sopra vengono riconfermate per l'anno 2017 invariate rispetto all'anno precedente;

Dato atto che con deliberazione di Giunta Comunale n. 90 del 12/10/2016 sono stati adottati lo schema del programma triennale 2017/2019 e l'elenco annuale 2017 per lo svolgimento di attività di realizzazione di lavori pubblici che, contestualmente all'adozione del presente atto, vengono aggiornati negli importi e negli interventi ed il cui schema è contenuto nella nota di aggiornamento al Dup;

Considerato che per quanto concerne i servizi a domanda individuale, la copertura media per l'esercizio 2017 risulta del 54,31 %, come risulta da deliberazione della Giunta Comunale n. 18 del 15/02/2017, esecutiva ai sensi di legge;

Confermate anche per l'anno 2017 le indennità di funzione spettanti al Sindaco ed agli Assessori e le indennità di funzione del Presidente del Consiglio e dei gettoni di presenza dei Consiglieri comunali, ai sensi dell'articolo 82 del D.Lgs. n. 267/2000, ad oggi percepite come da determinazione dirigenziale n. 290 del 03/07/2014;

Richiamata la tabella dei parametri di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale prevista dalle vigenti disposizioni allegata al rendiconto dell'esercizio 2015;

Verificato che copia dello schema di bilancio di previsione finanziario 2017/2019 approvato dalla Giunta Comunale con atto n. 20 del 15/02/2017 è stato messo a disposizione dei Consiglieri comunali nel rispetto dei tempi e delle modalità previste dal vigente Regolamento comunale di contabilità;

Vista la legge n. 243/2012, come modificata dalla legge n. 164/2016, che disciplina gli obblighi inerenti il pareggio di bilancio;

Visto l'articolo 1, commi da 463 a 494 della legge 11 dicembre 2016, n. 232, i quali disciplinano i vincoli di finanza pubblica (pareggio di bilancio) dal 2017;

Tenuto conto che in base agli obblighi inerenti il pareggio di bilancio:

- regioni, province e comuni, ivi compresi quelli con popolazione non superiore a 1.000 abitanti, devono garantire l'equivalenza tra entrate finali e spese finali in termini di competenza pura, senza riguardo per la gestione dei pagamenti e degli incassi, laddove per entrate finali si intendono i primi cinque titoli dell'entrata, con esclusione dei mutui e dell'avanzo di amministrazione, e per spese finali si intendono i primi tre titoli della spesa, con esclusione della spesa per rimborso quota capitale mutui e il disavanzo di amministrazione;

- per gli anni 2017-2019 nel saldo è considerato il Fondo pluriennale vincolato di entrata e di spesa, fatta eccezione per la quota finanziata da debito;

- non sono considerati nel saldo l'accantonamento al Fondo crediti di dubbia esigibilità e gli altri fondi ed accantonamenti destinati a non essere impegnati al termine dell'esercizio e a confluire nel risultato di amministrazione;

- al bilancio di previsione finanziario deve essere allegato un prospetto contenente gli aggregati rilevanti in sede di rendiconto ai fini del pareggio di bilancio;

Atteso che sulla base della disciplina richiamata, questo ente presenta, per il 2017-2019, un avanzo strutturale determinato dalla quota di capitale di rimborso dei prestiti, dai fondi ed accantonamenti e dalla quota annua del disavanzo di amministrazione (eventuale), la quale viene utilizzata per finanziare spesa mediante mutui o avanzo di amministrazione, come di seguito indicato:

Descrizione	2017	2018	2019
Rimborso quota capitale mutui	384.928,00	396.596,00	408.748,00
FCDE e altri accantonamenti	462.278,00	471.840,00	554.886,00
Quota disavanzo di amministrazione	0,00	0,00	0,00
TOTALE AVANZO STRUTTURALE	847.206,00	868.436,00	963.614,00
Applicazione avanzo di amministrazione (-)	270.500,00	0,00	0,00
Mutui ed altre forme di indebitamento	0,00	0,00	0,00
Recupero spazi finanziari ceduti/acquisiti (+/-)	-189.593,35	-189.593,35	0,00
TOTALE IMPIEGO AVANZO STRUTTURALE	387.112,65	678.842,65	963.614,00

Dato atto che il bilancio di previsione finanziario è coerente con gli obblighi del pareggio di bilancio come si evince dal prospetto allegato alla presente deliberazione sotto la lettera B);

Richiamato inoltre:

a) l'articolo 1, comma 737, della Legge n. 208/2015, il quale per il 2017 consente ai comuni di applicare il 100% dei **proventi derivanti dall'attività edilizia e relative sanzioni** per il finanziamento delle spese correnti di:

- manutenzione del verde pubblico;
- manutenzione delle strade;
- manutenzione del patrimonio;
- progettazione delle opere pubbliche;

b) l'articolo 1, comma 460, della Legge n. 232/2016, il quale a decorrere dall'esercizio 2018e senza limiti temporali prevede che *“i proventi dei titoli abilitativi edilizi e delle sanzioni previste dal testo unico di cui al decreto del Presidente della Repubblica 6 giugno 2001, n. 380, sono destinati esclusivamente e senza vincoli temporali alla realizzazione e alla manutenzione ordinaria e straordinaria delle opere di urbanizzazione primaria e secondaria, al risanamento di complessi edilizi compresi nei centri storici e nelle periferie degradate, a interventi di riutilizzo e di rigenerazione, a interventi di demolizione di costruzioni abusive, all'acquisizione e alla realizzazione di aree verdi destinate a uso pubblico, a interventi di tutela e riqualificazione dell'ambiente e del paesaggio, anche ai fini della prevenzione e della mitigazione del rischio idrogeologico e sismico e della tutela e riqualificazione del patrimonio rurale pubblico, nonché a interventi volti a favorire l'insediamento di attività di agricoltura nell'ambito urbano”*;

Considerato che il bilancio di previsione 2017-2019 si avvale di questa facoltà, per un importo pari a €. 600.000,00 solo nel 2017 (pari al 50 %);

Richiamate le diverse disposizioni che pongono limiti a specifiche voci di spesa alle amministrazioni pubbliche inserite nel conto economico consolidato contenute:

a) all'articolo 6 del D.L. n. 78/2010 (conv. in L. n. 122/2010), relative a:

- spese per relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità e rappresentanza (comma 8);

- divieto di sponsorizzazioni (comma 9);
- spese per missioni, anche all'estero (comma 12);
- spese per attività esclusiva di formazione (comma 13);

b) all'articolo 5, comma 2, del D.L. n. 95/2012 (conv. in L. n. 135/2012), come sostituito dall'articolo 15, comma 1, del D.L. n. 66/2014, e all'articolo 1, commi 1-4, del d.L. n. 101/2013 (conv. in L. n. 125/2013) relative alla manutenzione, noleggio ed esercizio di autovetture e all'acquisto di buoni taxi;

c) all'articolo 1, commi 5-9, del D.L. n. 101/2013 (conv. in L. n. 125/2013), e all'articolo 14, comma 1, del D.L. n. 66/2014, relativo alle spese per studi e incarichi di consulenza;

d) all'articolo 1, comma 143, della Legge n. 228/2012, relativa al divieto di acquisto di autovetture;

e) all'articolo 14, comma 2, del d.L. n. 66/2014 (conv. in legge n. 89/2014), relativo alla spesa per contratti di collaborazione coordinata e continuativa;

Considerato che tra le pubbliche amministrazioni inserite nel conto economico consolidato di cui all'articolo 1, comma 3, della legge n. 196/2009, sono compresi anche gli Enti Locali, che pertanto rientrano nell'ambito soggettivo di applicazione dei tagli alle spese;

Atteso che la Corte costituzionale, in riferimento alle disposizioni in oggetto, ha stabilito che:

- i vincoli contenuti nell'articolo 6, commi 3, 7, 8, 9, 12, 13 e 14 *“possono considerarsi rispettosi dell'autonomia delle Regioni e degli enti locali quando stabiliscono un «limite complessivo, che lascia agli enti stessi ampia libertà di allocazione delle risorse fra i diversi ambiti e obiettivi di spesa»”* (sentenze n. 181/2011 e n. 139/2012);
- *“La previsione contenuta nel comma 20 dell'art. 6, inoltre, nello stabilire che le disposizioni di tale articolo «non si applicano in via diretta alle regioni, alle province autonome e agli enti del Servizio sanitario nazionale, per i quali costituiscono disposizioni di principio ai fini del coordinamento della finanza pubblica», va intesa nel senso che le norme impugnate non operano in via diretta, ma solo come disposizioni di principio, anche in riferimento agli enti locali e agli altri enti e organismi che fanno capo agli ordinamenti regionali”* (sentenza n. 139/2012);

Vista la deliberazione della Corte dei conti - Sezione autonomie n. 26/SEZAUT/2013 del 20 dicembre 2013, con la quale sono state fornite indicazioni in merito all'applicazione delle norme taglia spese alle autonomie locali;

Richiamati:

- l'articolo 3, comma 55, della Legge n. 244/2007, come modificato dall'articolo 46, comma 2, del Decreto Legge n. 112/2008, il quale impone agli enti locali di fissare nel bilancio di previsione il limite di spesa per l'affidamento degli **incarichi di collaborazione**;
- l'articolo 14, comma 1, del Decreto Legge n. 66/2014 (conv. in legge n. 89/2014), il quale prevede che le pubbliche amministrazioni non possono conferire incarichi di consulenza, studio e ricerca il cui importo superi il 4,2% della spesa di personale (come risultante dal conto annuale del personale 2012), ovvero l'1,4% se la spesa sia superiore a 5 milioni di euro;
- l'articolo 14, comma 2, del Decreto Legge n. 66/2014 (conv. in Legge n. 89/2014), il quale prevede che le pubbliche amministrazioni non possono conferire incarichi di collaborazione coordinata e continuativa il cui importo superi il 4,5% della spesa di personale (come risultante dal conto annuale del personale 2012), ovvero l'1,1% se la spesa sia superiore a 5 milioni di euro;

Considerato che la programmazione degli incarichi è unicamente connessa all'attività istituzionale stabilita dalla legge e non dovrà superare il limite stabilito dall'art. 14 del D.L. 66/2014;

Acquisito agli atti il parere favorevole:

- del Responsabile del servizio finanziario, in ordine alla verifica della veridicità delle previsioni di entrata e di compatibilità delle previsioni di spesa, ai sensi dell'art. 153, comma 4, del D.Lgs. n. 267/2000;
- dell'Organo di Revisione, ai sensi dell'art. 239, comma 1, lettera b), del D.Lgs. n. 267/2000 di cui si allega parere alla presente deliberazione sotto la lettera E);

Considerato che lo schema di bilancio preventivo 2017 è stato illustrato alle Organizzazioni sindacali CGIL-CISL-UIL;

Considerato inoltre che lo schema di bilancio preventivo è stato illustrato alle Associazioni di Categoria, alla Conferenza delle Consulte ed all'assemblea generale dei cittadini;

Dato atto che il presente provvedimento è stato presentato e discusso nelle sedute congiunte di Commissione Bilancio/Servizi alla Persona/Urbanistica del 31 gennaio e 7 febbraio 2017 e nella seduta della Commissione Bilancio del 14 febbraio 2017;

Richiamati:

- il D.Lgs. n. 267/2000;
- il D.Lgs. n. 118/2011;
- lo Statuto Comunale;
- il vigente Regolamento comunale di contabilità;

DELIBERA

1. Di approvare, ai sensi dell'art. 174, comma 3, del D.Lgs. n. 267/2000 e degli articolo 10 e 11 del D.Lgs. n. 118/2011, il bilancio di previsione finanziario 2017-2019, redatto secondo lo schema all. 9 al D.Lgs. n. 118/1011, così come risulta dall'allegato A) alla presente deliberazione quale parte integrante e sostanziale e di cui si riportano gli equilibri finali:

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO		COMPETENZA ANNO2017	COMPETENZA ANNO 2018	COMPETENZA ANNO 2019
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio		€ 10.828.249,52		
A) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese correnti	(+)	€ 0,00	0,00	0,00
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)	0,00	0,00	0,00
B) Entrate titoli 1.00 - 2.00 - 3.00	(+)	€ 15.323.698,05	€ 15.910.499,05	€ 15.988.398,05
di cui per estinzione anticipata di prestiti		0,00	0,00	0,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti	(-)	€ 15.538.770,05	€ 15.513.903,05	€ 15.579.650,05
di cui:				
- fondo pluriennale vincolato		0,00	0,00	0,00
- fondo crediti di dubbia esigibilità		460.000,00	469.562,00	552.588,00
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(-)	0,00	0,00	0,00
F) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari	(-)	€ 384.928,00	€ 396.596,00	€ 408.748,00

di cui per estinzione anticipata di prestiti		0,00	0,00	0,00
G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-E-F)		-€ 600.000,00	€ 0,00	0,00
ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI				
H) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese correnti	(+)	0,00	0,00	0,00
di cui per estinzione anticipata di prestiti		0,00	0,00	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge	(+)	€ 600.000,00	€ 0,00	0,00
di cui per estinzione anticipata di prestiti		0,00	0,00	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge	(-)	0,00	0,00	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)	0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE (**) O=G+H+I-L+M		0,00	0,00	0,00
P) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese di investimento	(+)	€ 270.500,00		
Q) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese in conto capitale	(+)	€ 370.000,00	€ 335.000,00	€ 650.000,00
R) Entrate Titoli 4.00-5.00-6.00	(+)	€ 1.671.000,00	€ 2.365.000,00	€ 1.980.000,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge	(-)	€ 600.000,00	€ 0,00	0,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossioni di crediti di breve termine	(-)	0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossioni di crediti di medio-lungo termine	(-)	0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(-)	0,00	0,00	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge	(+)	0,00	0,00	0,00
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale	(-)	€ 1.711.500,00	€ 2.700.000,00	€ 2.630.000,00
di cui fondo pluriennale vincolato di spesa		335.000,00	650.000,00	0,00
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)	0,00	0,00	0,00
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(+)	0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE Z = P+Q+R-C-I-S1-S2-T+L-U-V+E		0,00	0,00	0,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossioni di crediti di breve termine	(+)	0,00	0,00	0,00

S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossioni di crediti di medio-lungo termine	(+)	0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(+)	0,00	0,00	0,00
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessioni di crediti di breve termine	(-)	0,00	0,00	0,00
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessioni di crediti di medio-lungo termine	(-)	0,00	0,00	0,00
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per acquisizioni di attività finanziarie	(-)	0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO FINALE W = O+Z+S1+S2+T-X1-X2-Y		0,00	0,00	0,00

2. Di dare atto che il bilancio di previsione 2017-2019 risulta coerente con gli obiettivi del pareggio di bilancio di cui all'articolo 1, commi da 463 a 494 della Legge n. 232/2016, come risulta dal prospetto allegato sotto la lettera B);

3. Di dare atto che il bilancio di previsione 2017-2019 garantisce il pareggio generale e rispetta gli equilibri finanziari di cui all'articolo 162, comma 6, del D.Lgs. n. 267/2000;

4. Di fissare, in relazione all'articolo 3, comma 56, della legge n. 244/2007, come modificato dall'articolo 46, comma 3, del D.Legge n. 112/2008 (L. n. 133/2008), nel 1,1.% delle spese di personale come risultante dal conto annuale del personale anno 2012, pari a € 59.155,15, il limite massimo di spesa per l'affidamento degli incarichi di collaborazione per l'anno 2017, per co.co.co. e per studi, ricerche e consulenze, dando atto che:

a) dal suddetto limite sono escluse le spese per:

- incarichi relativi alla progettazione delle OO.PP. in quanto ricompresi nel programma triennale delle OO.PP. approvato dal Consiglio Comunale;
- incarichi obbligatori per legge ovvero disciplinati dalle normative di settore;
- incarichi finanziati integralmente con risorse esterne la cui spesa non grava sul bilancio dell'Ente (Deliberazione Corte dei Conti - Sezione Regionale per la Puglia n. 7 del 29/04/08).

b) i limiti di spesa per co.co.co. e studi, ricerche e consulenze rientrano nei limiti previsti dall'articolo 14, commi 1 e 2, del Decreto legge n. 66/2014 (L. n. 89/2014) considerando inoltre che non sono presenti per l'anno 2017 spese per incarichi di co.co.co.;

5. Di dare atto che vengono rispettati i limiti di spesa per:

- studi ed incarichi di consulenza e collaborazioni coordinate e continuative;
- relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità e rappresentanza;
- sponsorizzazioni;
- missioni;
- attività esclusiva di formazione;
- manutenzione, noleggio ed esercizio di autovetture ed acquisto di buoni taxi;

6. Di approvare per l'anno 2017 le tariffe come riportate nelle deliberazioni di Giunta in premessa richiamate e di considerare riconfermate tutte le altre tariffe ed imposte comunali non richiamate negli atti di Giunta sopra citati;

7. Di approvare il Programma Triennale 2017/2019 e l'elenco annuale 2017 per lo svolgimento di attività di realizzazione di lavori pubblici, inserito nella nota integrativa al Dup così come predisposto dal Responsabile dei Lavori Pubblici e come risulta dall'allegato C) alla presente deliberazione che costituisce parte integrante e sostanziale;

8. Di allegare sotto la lettera D) quale parte integrante e sostanziale del presente atto la "Nota Integrativa al Bilancio di Previsione 2017/2019" redatta dal Responsabile del Servizio Finanziario;

9. Di allegare sotto la lettera E), quale parte integrante e sostanziale del presente atto, la Relazione ed il parere del Collegio dei Revisori dei Conti sul Bilancio di previsione 2017-2019;

10. Di allegare sotto la lettera F) quale parte integrante e sostanziale del presente atto l'Accordo siglato con le Organizzazioni sindacali;

11. Di confermare per l'anno 2017 le indennità agli Amministratori come da determinazione dirigenziale n. 290 del 03/07/2014;

12. Di inviare la presente deliberazione, esecutiva ai sensi di legge, al tesoriere comunale, ai sensi dell'art. 216, comma 1 del d.Lgs. n. 267/2000;

13. Di pubblicare sul sito internet i dati relativi al bilancio di previsione in forma sintetica, aggregata e semplificata, ai sensi del DPCM 22 settembre 2014;

14. Di trasmettere i dati del bilancio alla Banca dati della pubblica amministrazione (BDAP), ai sensi del DM 12 maggio 2016;

15. Di dichiarare il presente provvedimento immediatamente eseguibile, ai sensi dell'articolo 134, comma 4, del d.Lgs. n. 267/2000 al fine di garantire l'operatività degli Uffici.>>

Il Presidente del Consiglio precisa che, in accordo con i Capigruppo, i punti iscritti all'odg di Convocazione di Consiglio dal n. 9 al n. 14 sono stati trattati congiuntamente e votati singolarmente.

La sintesi del dibattito consiliare viene allegata alla presente deliberazione sotto la lettera "G" per costituirne parte integrante e sostanziale.

- Successivamente il Presidente, assistito dagli scrutatori, mette ai voti per alzata di mano la proposta innanzi riportata.

L'esito della votazione è il seguente:

Presenti n. 14 consiglieri;

n. 9 voti favorevoli

n. 5 voti contrari (Nicotri, Taddia, Nobile, Gamberini e Barbolini)

n. 0 astenuti

LA PROPOSTA E' APPROVATA

Di seguito il Presidente mette ai voti per alzata di mano la proposta di immediata eseguibilità.

L'esito della votazione è il seguente:

Presenti n. 14 consiglieri;

n. 9 voti favorevoli

n. 5 voti contrari (Nicotri, Taddia, Nobile, Gamberini e Barbolini)

n. 0 astenuti

LA PROPOSTA E' APPROVATA

Indi, si dichiara il presente atto immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 134, 4 comma, del D.Lgs. 267/2000 e s.m.i.

Il Responsabile Area4 - Servizi Finanziari

Ai sensi dell'art. 49 del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267 e s.m.i. esprime parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica.

ZOLA PREDOSA, 02/03/2017

Il Responsabile
F.to SANTI MANUELA / INFOCERT SPA
(sottoscrizione digitale)

Il Responsabile del Servizio Finanziario

Ai sensi dell'art. 49 del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267 e s.m.i. esprime parere favorevole in ordine alla regolarità contabile.

ZOLA PREDOSA, 02/03/2017

Il Responsabile
F.to SANTI MANUELA / INFOCERT SPA
(sottoscrizione digitale)

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE N. 20 del 15/03/2017

Dichiarata immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, comma 4°, Dlgs. 267/2000

Il presente atto viene letto, approvato e sottoscritto

Il Presidente del Consiglio Comunale

Elisabetta Martignoni

(Documento sottoscritto digitalmente)

Il Segretario Generale

Dott.ssa Daniela Olivi

(Documento sottoscritto digitalmente)